

**Marshall Bruce Mathers III, meglio conosciuto come Eminem (una marca di dolcetti fuori colorati, dentro "neri"), si è esibito a Sanremo e subito è divampata la polemica. Di lui si è detto che "è un mascalzone pericoloso, incita ai peggiori sentimenti", dei suoi testi che sono "violenti, omofobici, pieni di parolacce e di insulti per tutti".  
Un quadro certamente allarmante...**

**Ilaria Monti, IA, liceo scientifico Spallanzani, Tivoli**

Marshall Bruce Mathers III, in arte Eminem, nasce a Kansas City il 17 ottobre 1972.

Abbandonato dal padre a soli sei mesi, viene "accudito" dalla madre, ma da una madre malata, convinta di avere un figlio altrettanto malato e che imbottisce di medicine.

Eminem viene più volte affidato ai parenti, in particolare allo zio Ronnie, che gli insegna a fare i primi passi nel mondo del rap. Marshall viene spostato per tutto il mondo come un pacco dalla madre in cerca di una lavoro, è costretto ad una vita solitaria, senza l'aiuto di un amico o comunque di una persona che gli stia vicino, escluso appunto lo zio Ronnie.

Finalmente quando Marshall ha otto anni la madre trova un lavoro stabile per circa un anno, ma per Eminem comincia l'inferno. Maltrattato, picchiato e violentato ogni giorno dai bulli del quartiere finisce in coma per una decina di giorni. Ed aveva solo otto anni.

Diventa un bambino introverso, chiuso, timoroso della società, del mondo.

Con l'aiuto dello zio Ronnie impara a conoscere la musica, con tutte le sue sfumature, impara a rappare e comincia a diventare indipendente a soli dodici anni. Scrive testi di canzoni, musiche, impara a dare un senso alla sua vita solo con l'aiuto del "suo" rap.

Finalmente le cose per lui cominciano ad andare bene, ma un'altra preoccupazione incombe. Suo zio Ronnie si suicida. Per Eminem un altro problema. Cade in depressione, smette di scrivere e di comporre. Solo dopo tre lunghi anni capisce che la vita va avanti, ritorna al suo rap grazie alla figlia, Hailie Jade, e alla moglie Kim, che sposa qualche anno dopo, nel '97.

Eminem compone il primo cd, che viene ignorato da manager e discografici.

La moglie, per questo motivo, lo lascia, portando con sé la figlia, l'unica persona che lui ama. E alla quale è legatissimo.

Con l'album "The Marshall Mathers LP" Eminem conosce il successo, guadagna soldi a palate, viene invitato alle trasmissioni televisive e registra il tutto esaurito ai concerti.

Tuttavia in televisione, sui giornali, su internet si continua a parlare di lui come di un ragazzo pericoloso, duro, violento, ma il perché non se lo chiede nessuno. In pochi sono quelli che conoscono la vera storia di Eminem, ma tutti sono capaci di criticare e di giudicare.

Nei suoi testi Eminem fa quello che gli ha sempre insegnato lo zio Ronnie. Si sfoga, comunica alla gente quello che c'è, e c'è stato, in negativo nella sua vita, insulta la madre accusandola di avergli rovinato la vita e di fumare più spinelli di lui. Attacca la moglie per averlo tradito e lasciato.

Ma chi è in realtà il vero Eminem? E' davvero un mascalzone pericoloso che incita ai peggiori sentimenti, scrivendo testi violenti, omofobici e pieni di insulti per tutti?

Certo, così è come a noi può sembrare ascoltando quelle canzoni, ma milioni di spettatori hanno osservato come, al festival di Sanremo, Eminem aveva quasi paura di stringere la mano alla Carrà, forse perché era una persona che non aveva mai incontrato.

E allora ci rendiamo conto che Eminem non è poi quel ragazzo così maligno, stufo della vita, quello che mette parolacce nelle sue canzoni ed insulta, ma è invece un ragazzo timido, chiuso, introverso, timoroso e giusto.

Un altro errore della nostra società: abbiamo giudicato Eminem un mostro.